

Bibione guarda all'Avvenire, XII edizione

Domenica 19 maggio

Ore 21.15 Concerto del Coro Accademico del Conservatorio "G. Tartini" di Trieste. M° W. Lo Nigro.

Sabato 25 maggio

Ore 20.00 Inaugurazione della mostra "Cappella degli Scrovegni" dipinta da Giotto. Progetto "Giotto fa scuola" in collaborazione con Itaca mostre e Regione Veneto. Durante l'estate studenti di Latisana faranno da Guida alla Mostra nell'ambito del progetto "scuola-lavoro".
Presenza il prof. Roberto Filippetti, curatore.
(presentazione sintetica di **20 minuti**)

Domenica 26 maggio

Ore 10.00 Presentazione della Mostra "Cappella degli Scrovegni" (**completa, 1 ora**).

Sabato 1° giugno

Ore 19.00 s. Messa presieduta da **S. Em.za Card. Peter Turkson** Prefetto del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale.

Ore 20.00 Inaugurazione della Mostra "*Laudato si'*"

Domenica 2 giugno

Ore 11.00 **S. Em. Card. Peter Turkson** presiede la s. Messa

www.parrocchiabibione.org

nel sito si trovano programmi estate, orari messe...



PATROCINIO
REGIONE DEL VENETO



Comune di
San Michele al
Tagliamento

bibione live:)
COMUNITA' DI PARROCCHIE CONSORZIO

CAMMINIAMO INSIEME...



Bollettino parrocchiale della Parrocchia S. Maria Assunta, Via Antares, 18 Bibione
Anno XVI/18, 19 maggio 2019 tel. 0431-43178, cell. 349-1554726

Il numero del 12 maggio è stato stampato in 400 copie. Rimaste 5

www.parrocchiabibione.org

parrocchiabibione@gmail.com

facebook: [parrocchia bibione](https://www.facebook.com/parrocchia.bibione)

twitter: [parroco bibione](https://twitter.com/parroco_bibione)

instagram: [Andrea Vena](https://www.instagram.com/andrea.vena)

IBAN Parrocchia, IT 14 00896536291005001001344

UN COMANDAMENTO NUOVO

«Vi do un comandamento nuovo, che vi amiate come io vi ho amato»: una di quelle frasi che portano il marchio di fabbrica di Gesù. Parole infinite, in cui ci addentriamo come in punta di cuore.... «Sei amato», fondazione della legge; «amerai», il suo compimento. Chiunque astrae la legge da questo fondamento amerà il contrario della vita. Comandamento significa allora **non già un obbligo**, ma il fondamento del destino del mondo e della sorte di ognuno.

Il primo passo per noi è entrare in questa atmosfera in cui si respira Dio. E **non è un premio per la mia buona condotta, ma un dono senza perché**.

Il secondo passo lo indica un piccolo avverbio: Gesù non dice *amate quanto me*, il confronto ci schiaccerebbe. Ma: **amate come me**. Non basta amare, potrebbe essere anche una forma di possesso e di potere sull'altro, un amore che prende e pretende, e non dona niente; esistono anche amori violenti e disperati, tristi e perfino distruttivi. Gesù ama di «combattiva tenerezza», alle volte coraggioso come un eroe, alle volte tenero come un innamorato o come una madre, che non si arrende, non si stanca, non si rassegna alla pecora perduta, la insegue per rovi e pietraie e trovatala se la carica sulle spalle, teneramente felice. Amore che non è buonismo, perché non gli va bene l'ipocrisia dei sepolcri imbiancati, perché se un potente aggredisce un piccolo, un bambino, un povero, Gesù tra vittima e colpevole non è parziale, sta con la vittima, fino ad evocare immagini potenti e dure.

Terzo passo: *amatevi gli uni gli altri*. Espressione capitale, che ricorre decine di volte nel Nuovo Testamento e vuol dire: nella reciprocità, guardandovi negli occhi, faccia a faccia, a tu per tu. Non si ama l'umanità in generale; si ama quest'uomo, questo bambino, questo straniero, questo volto. Si amano le persone ad una ad una, volto per volto, corpo a corpo. Amatevi gli uni gli altri, uno scambio di doni, perché dare sempre, dare senza ritorno è molto duro, non ce la facciamo; siamo tutti mendicanti d'amore, di una felicità che si pesa sulla bilancia preziosa del dare e del ricevere amore.

(Lecture: Atti 14,21-27; Salmo 144; Apocalisse 21,1-5; Giovanni 13,31-35)

Ermes Ronchi, in Avvenire 16 maggio 2019.

Comunità in cammino: in preghiera...

INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 18, sante BARTOLOMEA E VINCENZA

Ore 19.00 - in onore B.V.Maria

Domenica 19, V di Pasqua

Ore 9.00 - per i nostri anziani e malati
- A.G.

Ore 11.00 - per la Comunità parrocchiale
- in onore s. Giuseppe
+ Gino Vizzon

- **per le suore di M. Bambina**

Ore 19.00 + Giovanni Bianchi
- per turisti e operatori turistici

Lunedì 20, s. Bernardino da Siena

Ore 18.00 + Odorindo Michelutto

Martedì 21, s. Giulia

Ore 19.00 - 25° ann. Sacerdozio d. Andrea
+ Rodolfa e Franco

Mercoledì 22, s. Rita da Cascia

Ore 18.00 benedizione rose
+ Ivano, Renzo, Adelchi, Fenesia,
Cesare, Candida, sr. Domenica

Giovedì 23, s. Desiderio

Ore 18.00 + Alemany Jean
+ Marco Azzan
+ Pierino

Venerdì 24, B.M. Ausiliatrice

Ore 18.00 - per i nostri ragazzi e giovani
+ Suor Giovanna
+ Lilia e Pietro
+ Rino e Antonietta
+ Paolo Minuzzi
+ Ester Spadari
+ Caludio Soncin
+ Sante Simonin

Sabato 25, S. Beda

Ore 19.00 - N.N.

Domenica 26, VI di Pasqua

Ore 7.30 - per operatori turistici
+ Ilenio

Ore 9.00 - per i nostri anziani e malati

Ore 11.00 - per la Comunità parrocchiale

Ore 19.00 - per i turisti

SANTA MESSA ORE 7.30

Da domenica 26 maggio si darà inizio alla celebrazione della s. Messa delle ore 7.30: una proposta rivolta a tutti ma in particolare a quanti lavorano, sapendo che si conclude per le ore 8.00.

GIORNATA MISSIONARIA

La giornata prevista per oggi, viene trasferita a domenica 26 maggio.

ANNIVERSARIO

Martedì 21 maggio celebrerò il mio 25° anniversario di ordinazione presbiterale. Con don Lorenzo Barro – rientrato dal Mozambico proprio in questi giorni per una vacanza - celebrerò in monastero a Poffabro. Alla sera, alle ore 19.00, santa Messa animata dal **coro parrocchiale con all'organo Samuele Zamparo**, il quale – con questa santa Messa - sospende il servizio liturgico perché impegnato nella stagione turistica: tornerà per fine settembre.

Poi **sabato 25 e domenica 26**, celebrerò il mio giubileo sacerdotale durante tutte le sante Messe (ormai siamo in stagione), in particolare alle ore 11.00, con la s. Messa animata dalla **corale della Cappella musicale della Cattedrale di Udine, diretta dal M° Davide Basaldella e all'organo il M° Delle Vedove Beppino**. Pregate per me...io per voi!

MEDJUGORIE: IL PAPA AUTORIZZA I PELLEGRINAGGI UFFICIALI

L'albero, osserva Gesù nel Vangelo, lo riconosci dai frutti. Dolci e colorati, si potrebbe aggiungere, se la pianta è buona. Amari e ruvidi in chi presenta solo spine. Fuor di metafora, a Medjugorje i frutti sono abbondantemente segnati dalla grazia: chiesa gremita di fedeli a ogni celebrazione eucaristica, gente in coda per confessarsi, soprattutto tante conversioni. Cioè uomini e donne che decidono di cambiare vita. Per questo non stupisce che il Papa abbia ufficialmente autorizzato l'organizzazione di pellegrinaggi nella città della Bosnia Erzegovina dove dal 1981 apparirebbe la Vergine Maria. Con una precisazione.

Questi viaggi – recita il comunicato diffuso domenica dalla Sala stampa vaticana – non vanno «interpretati come una autenticazione dei noti avvenimenti, che richiedono ancora un esame da parte della Chiesa. Va dunque evitato – prosegue la nota – che tali pellegrinaggi creino confusione o ambiguità sotto l'aspetto dottrinale». Si tratta semmai di un aiuto concreto a monsignor Henryk Hoser visitatore apostolico a carattere speciale per la parrocchia di Medjugorje e alla sua capacità di creare rapporti buoni e chiari «con i sacerdoti incaricati di organizzare pellegrinaggi come persone sicure e ben preparate, offrendo loro informazioni e indicazioni per poter condurre fruttuosamente tali pellegrinaggi». Medjugorje, insomma, per citare le parole usate dall'arcivescovo polacco nell'intervista ad "Avvenire" dell'aprile scorso non è più un luogo "sospetto" e vanta una comunità parrocchiale dall'intensa «religiosità popolare, costituita, da una parte da riti tradizionali, come il Rosario, l'adorazione eucaristica, i pellegrinaggi, la Via Crucis»; dall'altra da un profondo radicamento «dei Sacramenti come la Confessione». Sullo sfondo, restano comunque **le apparizioni, per le quali non è stato ancora preso un giudizio definitivo**. Come noto la Commissione istituita nel 2010 da Benedetto XVI sotto la presidenza del cardinale Camillo Ruini ha completato il suo lavoro a inizio 2014, riconoscendo a maggioranza, sembra, l'autenticità delle prime sette apparizioni.

Una valutazione giudicata però non vincolante dalla Congregazione per la dottrina della fede che sotto la guida dell'allora cardinale prefetto Gerhard Ludwig Müller risultava dubbiosa in toto sul fenomeno. Si tratta però, ripetiamo, di giudizi e resoconti non pubblici, anticipati dal Pontefice nel 2017 durante il suo viaggio di ritorno da Fatima, ma mai resi noti ufficialmente. A essere certo invece è l'amore del Papa per Maria e l'attenzione privilegiata al fenomeno Medjugorje, verso il quale Bergoglio, a dispetto della famosa battuta sulla Madonna "postina" e "capo-ufficio telegrafico", non è affatto contrario. Lo dimostra il riconoscimento dei grandi frutti spirituali maturati in Bosnia-Erzegovina, la nomina di Hoser come «visitatore apostolico a carattere speciale», e, ora il via libera ai pellegrinaggi. Un particolare: la notizia è stata resa nota alla vigilia del 13 maggio, giorno in cui sono stati canonizzati i pastorelli Francesco e Giacinta. E come disse papa Francesco in quella circostanza: **"Maria è una vita diretta per arrivare in Cielo"**.

Riccardo Maccioni, in Avvenire 14 maggio.